

## NOTIZIARIO COMMERCIALE

PER RIVENDITORI, ISTALLATORI, RIPARATORI E CONSUMATORI DEI PRODOTTI DUCATI

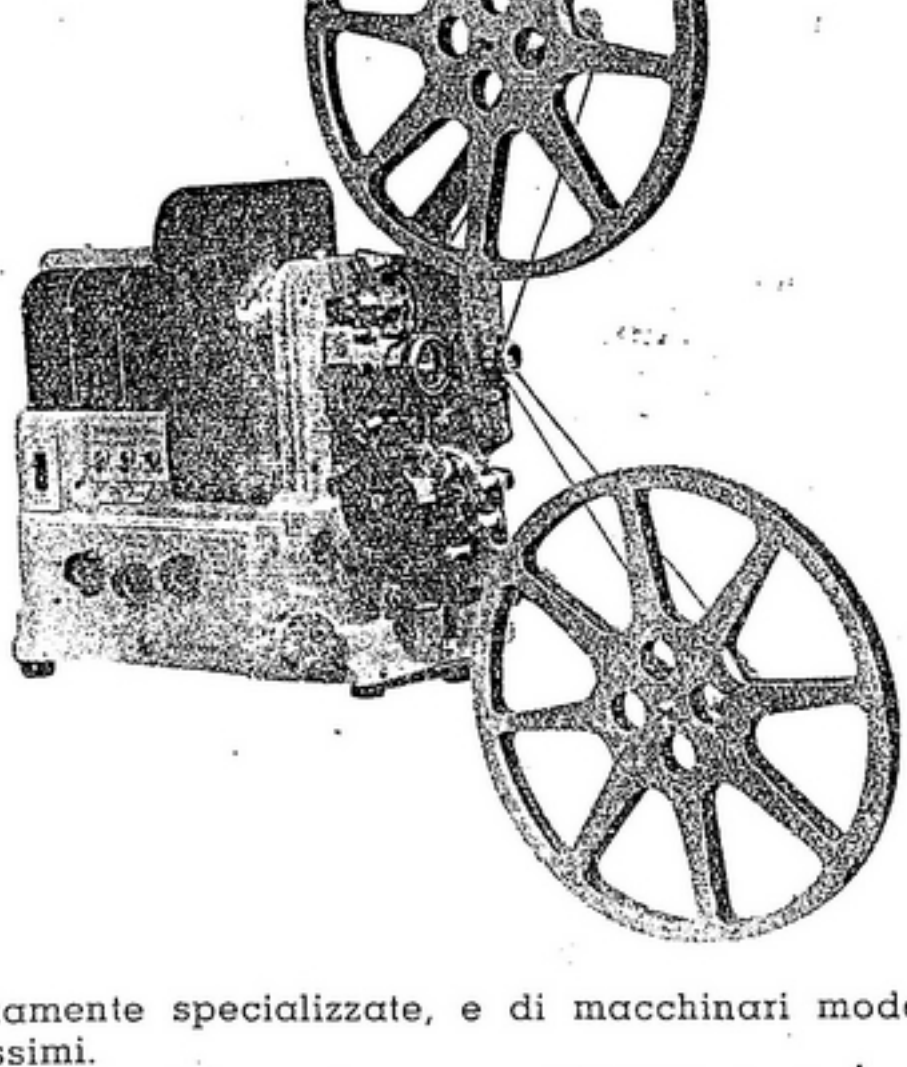
DIREZIONE E REDAZIONE: DUCATI - LARGO AUGUSTO, 7 - MILANO - SPED. IN ABB. POST. Gr. 4

### DUCATI CINEMATOGRAFIA

#### Una perfetta proiezione

La Ducati ha realizzato, nel suo proiettore cinesonoro a passo ridotto 16 mm, un perfetto dispositivo ottico elettrico meccanico acustico che compendia tutte le sue attività, e che consente di ottenere proiezioni perfette dal punto di vista ottico, e audizioni di alta fedeltà.

Questo risultato è il frutto della collaborazione continua di specialisti in quattro grandi campi delle costruzioni di alta precisione, di una organizzazione produttiva che si vale di maestranze



altamente specializzate, e di macchinari modernissimi.

Nel proiettore cinesonoro OE 7401 si ritrovano quelle caratteristiche che contraddistinguono i più perfetti complessi per proiezione del film 35 mm: un sistema ottico ad alto rendimento luminoso e perfettamente corretto, i dispositivi per la proiezione sonora o muta, per la proiezione invertita, per la proiezione a quadro fisso, l'avanzamento a griffa a tre denti, che consente il trascinamento delle pellicole anche se avventi la perforazione deteriorata, i dispositivi di sicurezza e protezione della pellicola contro lo strappo e l'usura,

JG 2209.89 - 0.00 - S 4

un perfezionato sistema di eliminazione delle oscillazioni meccaniche che danno luogo al tramolio della riproduzione sonora, un efficiente sistema a frizione che garantisce l'uniforme svolgimento ed avvolgimento del film.

Il complesso amplificatore del proiettore Ducati si differenzia da quelli montati su apparecchi consimili per l'elevata potenza di uscita indotta che esso è capace di fornire all'altoparlante a grande cono e ad alta fedeltà nonché per la presenza di un originale dispositivo di compensazione del tono che permette di adattare la riproduzione sonora alle più varie condizioni di acustica ambientale.

Tutti questi dispositivi sono racchiusi nel corpo del proiettore, che può venire direttamente alimentato da reti a corrente alternata a tensione da 110 a 178 volt, grazie alla presenza di un autotrasformatore universale di alimentazione.

Il complesso cinesonoro è racchiuso in due robusti colani che ne permettono il facile trasporto con qualunque mezzo, e con un minimo di ingombro, di spesa, di fatica.

Notevole vantaggio del film 16 mm, che si aggiunge a quelli propri del proiettore, risiede nel fatto che tale film non è infiammabile, e che per il suo ingombro e peso limitato, può essere rapidamente inviato dovunque con gli ordinari mezzi postali.

Tutte queste caratteristiche fanno del proiettore Ducati il complesso adatto ad essere impiegato dovunque: in sale pubbliche, in alberghi, pensioni, scuole, convitti, oratori, clubs, in istituti scientifici, a bordo di navi, in importanti servizi di propaganda; dovunque occorra effettuare proiezioni sicure e perfette capaci di soddisfare un pubblico esigente e con una possibilità di visioni ed audizioni anche per più di 2000 spettatori.

La vendita esclusiva del proiettore per la Lombardia, la Venezia, l'Emilia, e la Venezia Tridentina è stata affidata alla ZARI FILM, soc. per azioni, con sede in Milano, via Sordani 5, telefono 096.314 e 096.315.

Nelle imprese è sorta con lo scopo precipuo di diffondere nel nostro paese la cinematografia a passo ridotto. Esso tratta tutte le branche attinenti all'oggetto, sia dal lato industriale che da quello commerciale.

Industrialmente, viene effettuata la riduzione del film normale (passo 35 mm) in film a passo ridotto (16 mm), lo sviluppo e la stampa delle pellicole, la sonorizzazione dei film muti, il doppiaggio dei film stranieri, ed uno speciale reparto tutti i lavori richiesti dai dilettanti, la cui

schiera va ogni giorno più aumentando.

Nel ramo commerciale la ZARI FILM provvede al noleggio delle proprie pellicole, spettacoli, di cortometraggi artistici, di tiri, culturali, nonché alla vendita del proiettore sonoro «DUCATI» e di tutti gli accessori inerenti, come anche la cinematografia a passo ridotto.

La vendita dei proiettori «DUCATI» si effettua mediante una rete di agenti esclusivi con sede



matografica a passo normale e impio, per ragioni economiche, si trrebbero aspirare altrimenti, alla diffusione del passo ridotto.

### DUCATI MECCANICA

#### ELOGIO AL PIÙ PICCOLO

«Anziché alla bomba atomica, sarebbe giusto dedicare questo dopoguerra al microcosmo, al più modesto e più prezioso. Gli italiani hanno bisogno di fare del turismo con pochi soldi; sia reso perciò onore al pionierismo che riesce a scalare la Somma con un motorino di 48 centimetri cubi!»

Quando dissi a mia moglie che sarei partito per Senigallia «il motorino», si mise a piangere. Tra Terzi e Senigallia ci sono 200 chilometri, c'è la Somma, c'è il passo di Fabbiano. La Somma è la pietra di paragone delle asprezze, lo spauracchio dei camionisti, le fatiche dei montanari, mezzo metro al secondo, spesso si fermano fumanti a rigliare faticosamente, tornano indietro e voltano per altra strada. (Io ne ho sorpassati due su per quegli erosi giri.) Ma freniamo gli entusiasmi da vermouth.

Alla mia vecchia bicicletta è applicato uno di quei motorini che vanno adesso, quelli che a sciami romano per Milano, e si collegano per le vallette di Roma. Ha 48 centimetri cubi di cilindrata, un bicchierino da liquore, capote? al massimo da vermouth. Ma senza pensare.

Ma pure è l'indipendenza (la scala ridotta), la libertà di movimento con poca e nulla fatica, è la libertà conquistata in questa prima metà del secolo, quella che ci affranca dai servizi pubblici, quella di partire quando si vuole, fermarsi quando ci piace, arrivare... quando si può. Queste libertà con la guerra, le abbiamo perdute! Le nostre macchine funzionano, smantellate e rubate. A farcene un'altra... A ri-

posso di questo modernissimo di svago.

La ZARI FILM ha istituito di recente uno speciale servizio mobile, approfittando del quale ogni paesetto sperduto in pianura, in collina ed in montagna può godere gratuitamente la proiezione di una pellicola spettacolare e di un cortometraggio. Le richieste dei sindaci, dei parroci, dei maestri di quelle altre ne hanno interesse o desiderio, vanno rivolte alla sede di Milano, via Sordani 5.

Macchinari ed apparecchiature modernissime ed un corpo di tecnici di alto valore collocano la ZARI FILM fra le primarie imprese nazionali che si dedicano alla diffusione del passo ridotto.

«In parte, a far godere chi accende, è venuto il motorino», si riferiscono, è si accosta ai distributori di benzina con fare di un innamorato, perché il motorino non ha «assegnazione». E consuma come un accendigas.

Se consumasse di più non occorrerebbe supplire. Feci la Somma, feci il Passo di Fabbiano. Appena qualche colante di pedale, più per non correre troppo alla «prima» che per necessità.

Partito alle 6, giunti alle 20.30. Tutte le più lunghe soste per il pranzo e per telegrafare all'accorata consorte, la media s'aggiusta ai 22.25. Non c'è male. Consuma, poco meno di tre litri: circa 600 lire. Le discese naturalmente in folle e col motore spento. Una sola volta, presso la Casa della Rossa, gli mancò il fiato.

Era il carburatore, certo, e lo ripulii. Ad abbondanza puliti anche la candela. Riprese a frullare come un fringuello.

Il giorno appreso scorrazzai, pacifico per il litorale marchigiano alla ricerca di una stanzetta per le prossime ferie. Il terzo di dimissioni e chiarimenti alla clientela.

Arrivai a casa sotto la luna, alle 23, la sposa alla finestra, prossima al deliquio.

Il motorino aveva vinto. Aveva fatto un viaggio vero e proprio, cinquantotto chilometri in tre giorni, non per divertimento ma per necessità. Pensai a quel cilindro di 48 centimetri cubi, a quel bicchierino da liquore, a quel pistoncino lucido, coccolato fra le mani, lui piccolo come un bimbo, che aveva fatto un certo tremato di commoimento.

MAXIO CAROPOLI  
Dalla rivista «Il Tempo» n. 30.

### DUCATI ELETTRO

#### CONDENSATORI DUCATI

##### CARATTERISTICHE TIPICHE

In tutti i prodotti Ducati si riscontrano particolarità costruttive estremamente interessanti ed in molti casi del tutto originali. In particolare nel campo dei condensatori elettrici, al quale la Ducati da più di venti anni, ha dedicato gran numero di studi e ricerche, si trovano molte caratteristiche che sono il frutto di tale assiduo lavoro e che sono state oggetto di molte imitazioni.

Così è nei condensatori elettrolitici, dove l'alto fattore di isolamento e quindi l'elevata capacità in piccolo spazio, unitamente alla costruzione con custodia esterna di cartone ed interna metallica, rappresentano un perfezionamento introdotto dalla Ducati fin dagli inizi della sua produzione di elettrolitici.

Altrettanto accade nei condensatori variabili Ducati, caratterizzati dal montaggio dell'albero su cuscinetti a sfere, dal contatto a massa dell'armatura mobile, realizzato con molle elastiche su una smaltatura dell'albero, ed una curva di variazione di tipo logaritmico, dall'uso di dielettrici di alta qualità per il sostegno dello statore, ed infine dalla presenza, in determinati modelli, di se-

zioni ad alta spazialità in essi introdotte al fine di ridurre l'effetto microfonico, e per ottenere una più facile sintonizzazione in onde corte. Caratteristica questa che la Ducati, prima fra tutti i costruttori mondiali, ha introdotto fin dal 1932.

A tutti questi perfezionamenti che sono il risultato di una lunga esperienza costruttiva, se ne aggiungono continuamente altri particolarmente interessanti, e dei quali i nostri lettori sono informati da questo Notiziario e dalle altre pubblicazioni Ducati.

L'ASSISTENZA TECNICA alle vendite dei radiorecettori Ducati si perfeziona sempre più. Vengono distribuite in questi giorni le normali di documentazione tecnica, i modelli, contenenti ciascuna caratteristiche, schema, quote di ingombro, elenco delle parti componenti. I ricevitori così descritti sono: RR 3411 - RR 3414 - RR 3415 - RR 3416 - RR 3702 - RR 3703 - RR 4411 - RR 4412 - RR 4402 - RR 4502. Gli interessati vogliano farne richiesta alla Sede Ducati.

### CRONACA COMMERCIALE

Legnano — Alla Fiera di Legnano, svoltasi dal 9 al 19 agosto, la Ducati ha partecipato a mezzo del proprio rivenditore ditta Fratelli Bruna. Oltre ai radiorecettori, figuravano condensatori, impianti Dufono, un proiettore a passo ridotto, un «Cuculo».

Milano — In occasione della 25ª Mostra Nazionale della Radio, la Ducati, oltre alla doverosa partecipazione a tale Mostra coi propri prodotti radioelettrici ha presenziato nella Sede Centrale di Largo Augusto 7 un completo arsenale di nuove costruzioni radio-elettro-ottico-meccaniche.

Bologna — Un giudizio su «Notiziario» dell'amico Rangoni, titolare della Ragnoni-Paroli S. A. di Bologna: «Ottimo - interessante - indispensabile per un dirigente dell'industria».

Messina — La nota ditta Giuseppe Sacchi Zanghi di Messina ci scrive in data 19 agosto: «Il nostro titolare si è personalmente occupato per i grandi impianti di diffusione sonora e di radiorecettori attraverso i quali il Pci XII ha impartito a 200.000 persone la Sua benedizione spiciale in occasione dell'inaugurazione della ricostruita Cattedrale di Messina ed ha acceso — da Castel Candelito — le lampade della Madonna del Porto. Tali impianti hanno funzionato egregiamente, assieme ad altri due: uno per rinforzo, in Cattedrale, nei cantieri della «Cappella S. Maria», e l'altro per il discorso dell'Arcivescovo in Piazza del Duomo».

Per Vostra informazione Vi segnaliamo che sono stati impiegati prevalentemente i nostri amplificatori, e che l'apparecchio radio che ha pilotato l'impianto radiorelta, ricevendo direttamente il «tono» su onda corta di m. 50.25 è stato un Vostro 10 gamme RR 4401.

La nostra Ditta, come già nel 1934 quando si è svolta analoga cerimonia all'atto della costruzione della colonna con l'immagine della Madonna del Porto, ha avuto l'importante ed onorifico incarico del lissabile con il sistema di essiccazione del genere, in linea ufficiale, sono stati rari (2 a Messina, 1 per la sezione della Croce del Monte Senario, l'altro effettuato da Marconi a Sydney), noi siamo lieti di averne potuto prendere vivamente parte».

CERCANSI i seguenti numeri della Rivista «Radio Industria» 2-3-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15. Inviare periodicamente alla Sede Ducati - Largo Augusto 7, Milano.

### DUCATI OTTICA

#### Otturatori a lamelle Otturatori a tendina

La moderna microcamera 1947 presenta ormai ben poche e poche razionalità, con le sue antenne venute al mondo circa un secolo prima.

Lo scheletro di una macchina che ancor oggi si compone della camera oscura, su una parete della quale è posto l'obiettivo e sulla parete di fronte l'alloggiamento per lo strato sensibile, si è arricchito di tali e tanti dettagli meccanici, da far assumere ai vari tipi di macchine, aspetti esteriori totalmente differenti l'uno dall'altro, e sotto cui comunque si scopre l'antica comune discendenza.

Una lavorazione estremamente accurata è richiesta dall'otturatore. Questo un tempo era costituito da un semplice coperchio da infilare a mano sull'obiettivo; con le emulsioni lente di una volta, i tempi di posa erano dell'ordine del minuto, e quindi le frazioni di secondo occorrevano per sfiorare o rinfiorare il coperchio sull'obiettivo erano completamente trascurabili.

Ma oggi che la rapidità delle emulsioni e la grande luminosità degli obiettivi permette istantanee della durata di qualche frazione di secondo, il problema dell'otturatore è divenuto ben più complicato.

Due sono i tipi di otturatore in voga attualmente, a lamelle e a tendina.

Saprete che l'otturatore a tendina costituisce uno dei pregi capaci di aumentare il valore di una macchina.

Un otturatore a lamelle, che è disposto fra le lenti dell'obiettivo, aprendosi dal centro verso la periferia, impiegherà sempre un certo tempo per raggiungere la sua apertura massima, e un certo tempo per chiudersi nuovamente.

Quindi la quantità di luce trasmessa effettivamente attraverso l'otturatore sarà minore di quella che sarebbe stata trasmessa se l'otturatore si fosse portato da chiuso alla massima apertura e viceversa.

Il rapporto fra la quantità di luce trasmessa effettivamente e quella che avrebbe dovuto essere trasmessa idealmente diviene rendimento dell'otturatore.

Questo rendimento negli otturatori a lamelle difficilmente supera il 70% e diminuisce quanto più breve è la durata dell'istantanee, costiche con tali otturatori è difficile scendere sotto 1/300 di secondo.

Arrivati a casa sotto la luna, alle 23, la sposa alla finestra, prossima al deliquio.

Il motorino aveva vinto. Aveva fatto un viaggio vero e proprio, cinquantotto chilometri in tre giorni, non per divertimento ma per necessità. Pensai a quel cilindro di 48 centimetri cubi, a quel bicchierino da liquore, a quel pistoncino lucido, coccolato fra le mani, lui piccolo come un bimbo, che aveva fatto un certo tremato di commoimento.

MAXIO CAROPOLI  
Dalla rivista «Il Tempo» n. 30.

sti immediatamente davanti al piano dell'emulsione, funzionano in questo modo: una tendina che porta una finestra rettangolare scorre rapidamente davanti alla pellicola che espone striscia a striscia alla luce.

In tal modo il fascio luminoso non viene limitato e il rendimento dell'otturatore è del 100%.

Il tempo di posa viene regolato variando la velocità dello scorrimento davanti allo strato sensibile.

L'otturatore a tendina di cui è provvista la microcamera Ducati, permette un'ampia scelta del tempo di posa: da 1/20 al 1/500 di secondo, più la mezza posa.

Una molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

sti immediatamente davanti al piano dell'emulsione, funzionano in questo modo: una tendina che porta una finestra rettangolare scorre rapidamente davanti alla pellicola che espone striscia a striscia alla luce.

In tal modo il fascio luminoso non viene limitato e il rendimento dell'otturatore è del 100%.

Il tempo di posa viene regolato variando la velocità dello scorrimento davanti allo strato sensibile.

L'otturatore a tendina di cui è provvista la microcamera Ducati, permette un'ampia scelta del tempo di posa: da 1/20 al 1/500 di secondo, più la mezza posa.

Una molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

Un molla ausiliaria interviene per i tempi più brevi di 1/50 di secondo, permettendo così di caricare convenientemente la velocità di scorrimento.

### COMUNICATO

Abbiamo il piacere di allegarvi una copia del n. 6 della Pagina del Ragazzo contenente argomenti molto interessanti ed istruttivi.

Tale pubblicazione, distribuita a fascicoli intelligenti, destinerà particolare interesse.

I ragazzi, ai quali la nostra pubblicazione riuscirà gradita, possono inviare carolina a: DUCATI - Largo Augusto 7 - Milano - Camera n. 655 richiedendo la via periodico gratis della «Pagina del Ragazzo».